



COMUNE DI VALFABBRICA

PROVINCIA DI PERUGIA

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE
NUM. 47 DEL 30-07-2015

ORIGINALE

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2015 - DETERMINAZIONE VARIAZIONE ALIQUOTE -

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 21:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta Ordinaria, ed in Prima convocazione.

Risultano all'appello nominale:

DI SIMONE ROBERTA	P	DATTOLI SABINO	P
GRASELLI WERTER	P	TURCO RICCARDO	P
SOTGIA JOONAS	P	PAPARELLI MAURIZIO	P
BAZZUCCHI SARA	P	SABA GIOVANNI	P
BELLUCCI MARCO	P	PAGLIACCI RAFFAELE	P
CAPOBIANCO CLAUDIO	P	GRACIOLINI CARLO	P
BACOCOLI WALTER	P		

Assegnati n. 13
In carica 13

Presenti n. 13
Assenti n. 0

Ai sensi dell'art.43 del Regolamento del Consiglio Comunale l'Assessore esterno DELL'ORSO MARCO risulta Assente

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Sig. DI SIMONE ROBERTA in qualità di SINDACO

- Partecipa alla seduta il Segretario comunale TRINEI DOTT. FABIO

- La seduta è Pubblica

- Sono nominati scrutatori i Signori:

DI SIMONE ROBERTA

CAPOBIANCO CLAUDIO

BACOCOLI WALTER

PAGLIACCI RAFFAELE

[] modificata con Delibera n° del
[] integrata con Delibera n° del
[] Rettificata con Delibera n° del

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, con D.Lgs. 28.09.1998, nr. 360, é stata istituita, a decorrere dal 1^a gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F.);

VISTI in particolare i commi 2 e 3 dell'art. 1, del sopracitato D.Lgs. cosí come sostituito dall'art. 28 c.1 della Legge 21.11.2000, nr. 342 "collegato fiscale", che testualmente recitano:

"2. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, é stabilita l'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo e conseguentemente determinata la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'art. 11, comma 1, del T.U. delle Imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22.12.1986, nr. 917;

3. I comuni possono deliberare, entro il 31 Dicembre, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con deliberazione da pubblicare per estratto nella Gazzetta Ufficiale entro 30 giorni dalla data di affissione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 47, comma 1 della legge 8.6.1990, nr. 142. In deroga alle disposizioni contenute nel citato articolo 47, comma 2, l'esecutività della suddetta deliberazione é differita alla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Con Decreto del Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero della giustizia, sono fissate le modalitá per la pubblicazione. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. La suddetta deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2."

DATO ATTO:

- che questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 73 del 29.10.1998, ha deliberato la maggiorazione dell'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 1.1.1999, nella misura dello 0,2%;
- che con D.G.C. nr. 30 del 4.2.2000, confermata con atto C.C. nr. 8 del 25.2.2000, veniva stabilita l'ulteriore variazione dell'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 1.1.2000 nella misura di 0,2 punti percentuali;
- che con D.G.C. nr. 12 del 02.02.2001, confermata con atto C.C. nr. 22 del 23.02.2001, veniva applicata l'ulteriore variazione della suddetta addizionale a decorrere dal 1.1.2001, nella misura di 0,1 punti percentuali;
- che con D.G.C. nr. 18/2002 veniva confermata, per l'anno 2002, l'applicazione della variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nella misura già stabilita di 0,5 punti percentuali, rimasta invariata sino all'anno 2011;
- che con D.C.C. n. 33 del 26.7.2012, è stato stabilito di incrementare e differenziare, a decorrere dall'anno 2012, l'applicazione della variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.PE.F. in base a criteri di progressività, utilizzando gli scaglioni di reddito previsti dalle leggi statali, come segue:

- **Scaglione da € 0,00 a 15.000,00 – Aliquota 0,50% (invariata)**
- **Scaglione da € 15.000,01 a 28.000,00 – Aliquota 0,65%**
- **Scaglione da € 28.000,01 a 55.000,00 – Aliquota 0,75%**
- **Scaglione da € 55.000,01 a 75.000,00 – Aliquota 0,78%**

- **Scaglione oltre € 75.000,00** - **Aliquota 0,80%**
- che con D.C.C. n. 34 del 26.11.2013 sono state confermate per l'anno 2013 le aliquote di cui sopra;
- che con D.C.C. n. 24 del 29.07.2014 sono state confermate le stesse aliquote anche per l'anno 2014;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/97 disciplinante la potestà regolamentare generale di Province e Comuni;

VISTO altresì l'art. 11, comma 1, del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 148/2011 e come modificato dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, il quale ha stabilito per l'addizionale comunale all'IRPEF la non applicazione dal 2012 della sospensione del potere di deliberare aumenti tributari stabilita dall'art. 1, comma 7 del D.L. 93/2008 e dall'art. 1, comma 123 della Legge 220/2010, prevedendo che:

- *“per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività...”*

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1^a gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'art.1, comma 3, del citato D.Lgs. 360/1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce”;

RISCONTRATA la necessità di reperire risorse finanziarie per poter garantire la corretta gestione dell'Ente e per mantenere inalterate la qualità e la quantità dei servizi erogati e di assicurare, contemporaneamente, gli equilibri generali di bilancio, anche in considerazione della riduzione dei trasferimenti da federalismo fiscale anche per effetto dei tagli avvenuti nel corso degli anni, in base all'art. 28 del D.L. 201/2011, al D.L. 95/2012 (spending review) e da ultimo per effetto della legge di stabilità n. 190/2014, che hanno determinato una minore assegnazione sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 di € 120.487,00 rispetto all'anno 2014, oltre ad ulteriori minori tagli;

VISTA LA D.G.C. N. 84 del 28/7/2015 con la quale si propone a questo Consiglio Comunale di incrementare, per l'anno 2015, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale comunale all'IRPEF, di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n.360/1998, in base a criteri di progressività, già in vigore dall'anno 2012, utilizzando gli scaglioni di reddito previsti dalle leggi statali, introducendo altresì una soglia di esenzione in base a quanto consentito dall'art. 3 del vigente Regolamento, come segue:

- **Soglia di esenzione € 8.500,00**
- **Scaglione da € 0,00 a 15.000,00 – Aliquota 0,70%**
- **Scaglione da € 15.000,00 a 28.000,00 – Aliquota 0,75%**
- **Scaglione da € 28.000,00 a 55.000,00 – Aliquota 0,78%**
- **Scaglione da € 55.000,00 a 75.000,00 – Aliquota 0,79%**

- **Scaglione oltre € 75.000,00**

- **Aliquota 0,80%**

RITENUTO opportuno, anche al fine di mantenere una piu' equa distribuzione del carico tributario comunale altrimenti gravante quasi esclusivamente sui proprietari di immobili, di incrementare e di differenziare l'applicazione della variazione dell'aliquota dell'Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. per l'anno 2015, in base a criteri di progressività, utilizzando gli scaglioni di reddito previsti dalle leggi statali, introducendo altresì una soglia di esenzione in base a quanto consentito dall'art. 3 del vigente Regolamento, come sopra proposto;

DATO ATTO che dall'analisi dei dati del reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF per l'anno 2013, resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, emerge che applicando le aliquote differenziate di cui alla presente deliberazione, si può stimare in media una previsione per il 2015 di € 240.000,00, con un incremento della previsione di gettito di € 48.000,00 rispetto alla previsione dell'anno 2014;

DATO ATTO inoltre che il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 è stato da ultimo prorogato al 30 luglio 2015 con D.M.I del 13.5.2015 e che entro tale data è fissato il termine per deliberare le tariffe e aliquote dei tributi e dei servizi comunali per lo stesso anno, secondo il disposto dell'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

ACQUISITO il parere della 1^a Commissione Consiliare Consultiva nella seduta del 30/7/2015, in merito alle politiche tariffarie 2015;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei conti in data 29/7/2015 espresso in merito alle politiche tariffarie 2015;

ACQUISITI sulla presente deliberazione i pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 267/2000 TUEL e s.m.i.;

UDITO il seguente dibattito sul punto:

Bazzucchi: siamo dolenti per aver dovuto fare questo intervento ma era indispensabile per sanare il bilancio. Non ne vado fiera ma l'alternativa sarebbe stata il commissariamento. Quindi espone la proposta osservando che ha fatto una ricerca sugli altri comuni dalla quale risulta che le aliquote sono analoghe in quanto la maggioranza ha scelto di aumentarle per sopravvivere.

Pagliacci: Osserva che si potevano tagliare i costi e che la situazione degli altri comuni non giustifica l'aumento.

Sindaco: Abbiamo tagliato tutte le spese possibili e malgrado ciò l'unica scelta possibile era questa. Infatti lo Stato taglia continuamente i trasferimenti e quindi la situazione problematica deriva da politiche nazionali ed europee. E'

necessario cogliere tutte le opportunità ma purtroppo i bilanci pubblici sono più penosi di quelli delle aziende. Conclude affermando che fare questa scelta è stato dolorosissimo.

Graciolini: Dichiaro il suo disaccordo in quanto il confronto con gli altri comuni deve essere omogeneo. A Valfabbrica l'aliquota è 0,75 nella fascia sino a 28.000 euro mentre negli altri comuni è 0,70. Occorrono soluzioni adeguate per evitare conseguenze così disastrose.

Dattoli Desidera ringraziare per il lavoro svolto dall'Amministrazione insediatasi in tempi così brevi. Purtroppo non c'erano i tempi per gestire diversamente la situazione. Da qui all'anno prossimo sfruttando tutte le collaborazioni possiamo provare.

Paparelli: L'addizionale è stata aggravata infatti il primo scaglione è aumentato dello 0,2% ed esso con il secondo scaglione costituisce la maggior parte dell'introito. Le spese non si sono ridotte. Avete disatteso il vostro programma elettorale che non prevedeva aggravii fiscali. L'aumento di 43.000 euro di tassazione poteva essere evitato trovando risorse nei tagli. Per una famiglia con 5 persone che lavorano è un maggior onere per 400 euro all'anno in più di spesa. Annuncia il voto contrario.

Bazzucchi: Per i redditi di 15.000 euro l'aggravio è di 30 euro l'anno cioè 2,5 euro al mese mentre per lo scaglione superiore è di 35 euro al mese. Auspica un dialogo serio con la minoranza perché la campagna elettorale è chiusa. Occorrono proposte alternative e non critiche sterili. C'era un disavanzo di 193.000 euro da ripianare e non soltanto di 43.000.

Paparelli: Per presentare proposte con emendamenti occorre avere i documenti a disposizione, cosa che non abbiamo avuto.

Sindaco: L'incremento dell'addizionale per i redditi di 55.000 euro è di 45 euro all'anno. Questa è stata soltanto l'ultima di molte azioni che abbiamo fatto per quadrare il bilancio. Comunque abbiamo 5 anni per amministrare e speriamo che nel frattempo cambi qualcosa a livello politico. Oggi il 38% delle tasse raccolte localmente va allo Stato e non è comunale.

Pagliacci: Propone di rinunciare all'indennità dei consiglieri comunali di 9 euro.

Bacoccoli: Lascerò ad utilizzi sociali il mio gettone di presenza come già avevo fatto in passato per le indennità. Nello svolgimento dell'incarico utilizziamo risorse nostre rimettendoci. Ringrazio per il grandissimo lavoro svolto il Sindaco, la ragioniera comunale Pastorelli e l'assessore Bazzucchi. Il problema è lo stato che sta uccidendo questo popolo.

Graciolini: propone di effettuare indagini incrociate con le altre amministrazioni comunali per verificare il livello delle spese ed individuare i possibili tagli.

ESCE PAPARELLI 12 PRESENTI.

QUINDI CON IL SEGUENTE ESITO DELLA VOTAZIONE:

Presenti 12

Favorevoli 9

Contrari 3 (Saba, Pagliacci e Graciolini)

Astenuti –

A maggioranza

.....

DELIBERA

1) DI stabilire per le motivazioni espresse in narrativa l'incremento per l'anno 2015, dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale comunale all'IRPEF, di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n.360/1998, in base a criteri di progressività, già in vigore dall'anno 2012, utilizzando gli scaglioni di reddito previsti dalle leggi statali, introducendo altresì una soglia di esenzione in base a quanto consentito dall'art. 3 del vigente Regolamento, come segue:

- **Soglia di esenzione € 8.500,00**
- **Scaglione da € 0,00 a 15.000,00 – Aliquota 0,70%**
- **Scaglione da € 15.000,00 a 28.000,00 – Aliquota 0,75%**
- **Scaglione da € 28.000,00 a 55.000,00 – Aliquota 0,78%**
- **Scaglione da € 55.000,00 a 75.000,00 – Aliquota 0,79%**
- **Scaglione oltre € 75.000,00 – Aliquota 0,80%**

2) DI TRASMETTERE il presente atto on-line al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, ai fini della pubblicazione nell'apposito Portale del federalismo fiscale, entro il termine di legge;

2) Di dare atto che responsabile del procedimento é la Sig.ra Pastorelli M.Carla, quale responsabile del servizio finanziario;

Quindi, ravvisata l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione che riporta il seguente risultato:

Presenti 12

Favorevoli 9

Contrari 3 (Saba, Pagliacci e Graciolini)

Astenuti –

A maggioranza

.....

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, 4 comma del D. Lgs. 267 del 2000 e s.m.i.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO RAGIONERIA

VISTO, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione in base all'art. 49 T.U.E.L. – D.Lgs. 267/2000

Data: 28-07-2015

Il Responsabile
PASTORELLI Maria Carla

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile in base all'art. 49, T.U.E.L D.Lgs. 267/2000, attestando nel contempo la relativa copertura finanziaria.

Data: 28-07-2015

Il Responsabile
PASTORELLI Maria Carla

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
TRINEI DOTT. FABIO

IL PRESIDENTE
DI SIMONE ROBERTA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ART. 124 T.U.E.L.

Certifico io Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente atto è pubblicata all'albo pretorio con decorrenza 05-08-15 e fino al 20-08-15, Reg. n. 558, ai sensi dell'art. 124 T.U.E.L. – D.Lgs. 267/2000:

IL SEGRETARIO COMUNALE
TRINEI DOTT. FABIO

VALFABBRICA lì 05-08-15

Che la presente deliberazione:

[] è stata comunicata alla Prefettura di Perugia con prot. N. , in data , ai sensi dell'art. 135, comma 2^a, T.U. Enti Locali;

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL – D.Lgs. n. 267/2000;

[] diviene esecutiva ai sensi di legge per decorrenza dei termini il giorno 30-07-15.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza comunale, lì 05-08-15